



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo" Decreto VIA DM-2017-352 del 28 novembre 2013
<i>Procedimento</i>	Condizione ambientale: A.11 Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'anno 2019
<i>ID Fascicolo</i>	5204
<i>Proponente</i>	Terna Rete Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 265 del 28 maggio 2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 21/06/2021

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 18/06/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n. 103/CRESS del 31 marzo 2021, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dal DL 77/2021;

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo decreto legislativo 104/2017;

VISTO l'articolo 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28 novembre 2013, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto "*Elettrodotto in singola terna a 380 kV "Paternò - Priolo"*";

VISTA, in particolare, la prescrizione n. A.11, la cui verifica di ottemperanza rientra tra le competenze del Ministero della transizione ecologi, previo parere dell'ARPA Sicilia, che recita: "*Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) ante operam, in corso d'opera e post operam, redatto secondo le linee guida del MATTM e in accordo con l'ARPA Sicilia. Il PMA dovrà individuare anche tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e mitigazione. Il PMA riguarderà le seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Rumore, Elettromagnetismo e Paesaggio. Per la redazione del Progetto di monitoraggio dovranno essere considerate le valutazioni e prescrizioni del presente parere, nonché quelle impartite della Regione Siciliana – Ass. Territorio e Ambiente, Dip. dell'Ambiente, Servizio 3 Ass. del Territorio e Difesa del Suolo con nota prot. 20134 del 02/04/2012. In relazione agli esiti dei monitoraggi dovranno essere adottati i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dall'ARPA Sicilia, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall'ARPA Sicilia"*";

PRESO ATTO che, con il D.D. n. 156 del 23 aprile 2019 sulla base del parere CTVA n. 2965 del 15 marzo 2019 è stata determinata "*la parziale ottemperanza alla prescrizione n. A.11 di cui al Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2017-352 del 28/11/2013, relativo al progetto "Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò - Priolo", e che:*

- *dovranno essere definite le misure di monitoraggio in modo da assicurare nel tempo che la profondità di posa della fondazione dei sostegni rimanga inalterata come richiesto dalla Regione Siciliana - Ass. Territorio e Ambiente, Dip. dell'Ambiente, Servizio 3 Ass. del Territorio e Difesa del Suolo (nota prot. 20134 del 02/04/2012), e già indicato nella prescrizione A.11;*
- *le attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici dovranno riguardare tutti gli edifici/manufatti che ricadono all'interno della DPA e di cui la destinazione d'uso comporti una permanenza superiore a 4 ore;*
- *il PMA deve recepire eventuali ulteriori indicazioni e prescrizioni che saranno espresse dall'ARPA Sicilia.*

Ai fini della completa ottemperanza della prescrizione in argomento il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare al MATTM il PMA implementato secondo le indicazioni sopra riportate";

VISTA la nota pec del 25 marzo 2020, acquisita al prot. 24038/MATTM del 03 aprile 2020, con cui la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione, con relativa documentazione inerente al "*Rapporto Annuale di Monitoraggio:*

anno 2019”, relativa alla fase *ante operam*, come previsto dal Progetto di Monitoraggio Ambientale;

PRESO ATTO della documentazione fornita con l’istanza;

VISTA la nota prot. n. 30863/MATTM del 30 aprile 2020 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ai sensi dell’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l’ufficio e il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che, l’ARPA Sicilia, con nota prot. n. 33403 del 29 luglio 2020, assunta al prot. MATTM/60989 del 03 agosto 2020, fa presente che nel Rapporto annuale di monitoraggio 2019 (*ante operam*), previsto dal D.M. n.352/2013, per analizzare le criticità ambientali del nuovo elettrodotto, al fine di proporre eventuali azioni necessarie per la loro mitigazione, *“manca la sezione relativa al monitoraggio delle matrici ambientali “suolo e sottosuolo”*; a tale nota viene allegata la nota prot. n. 25158 del 16 giugno 2020 con la quale l’ARPA esprime parere positivo relativamente al monitoraggio acustico e monitoraggio elettromagnetico;

ACQUISITO il parere n. 265 del 28 maggio 2021 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 60211/MATTM del 07 giugno 2021, costituito da n. 06 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel citato parere, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ha valutato che:

- la prescrizione n. A.11 risulta ottemperata con il “Progetto di Monitoraggio Ambientale”, nella revisione 3 del 20 maggio 2020, codificato RGGR11005BIAM02610, per quanto attiene alla definizione ed alla localizzazione delle postazioni di rilievo delle varie componenti ambientali monitorate ed in relazione alla mancata espressione di ulteriori indicazioni e prescrizioni da parte dell’ARPA Sicilia in merito alle postazioni indicate dal proponente;
- la prescrizione n. A.11 è ottemperata in relazione alla richiesta dalla Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente, Dipartimento dell’Ambiente, Servizio 3 Assessorato del Territorio e Difesa del Suolo, relativa alle misure di monitoraggio atte ad assicurare nel tempo che la profondità di posa della fondazione dei sostegni rimanga inalterata, in quanto il proponente colloca le stesse nell’ambito *“dalle normali attività di ispezione delle linee elettriche aeree in esercizio, svolte da Terna Rete Italia”*. Pertanto Terna dovrà fornire indicazioni e mantenere aggiornata la Regione Sicilia in merito alle attività di sorveglianza e manutenzione che saranno svolte per l’elettrodotto in progetto, quando questo entrerà in esercizio;
- Il Piano di monitoraggio Ambientale ed il Rapporto annuale di monitoraggio per l’anno 2021, come evidenziato dall’ARPA Sicilia con la nota della stessa Agenzia prot.n.33403 del 29 luglio 2020, dovranno essere integrati con l’analisi delle componenti ambientali suolo e sottosuolo;

VISTA la nota prot. n. 65356/MATTM del 17 giugno 2021 con la quale la Responsabile del Procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del Procedimento e dal Dirigente della Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale A.11, del decreto VIA, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo al progetto "Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò - Priolo", sulla base della documentazione trasmessa dal proponente,

DECRETA

La parziale ottemperanza alla condizione ambientale n. A.11 del decreto VIA DM-2017-352 del 28 novembre 2013, relativa al progetto "Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò - Priolo", ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. sulla base delle motivazioni e con le precisazioni e le indicazioni espresse nel parere n. 265 del 28 maggio 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.

Ai fini della completa ottemperanza della prescrizione in argomento il Piano di monitoraggio Ambientale ed il Rapporto annuale di monitoraggio per l'anno 2021 dovranno essere integrati con l'analisi delle componenti ambientali suolo e sottosuolo.

Il presente provvedimento sarà comunicato all'ARPA Sicilia e alla Regione Siciliana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)